

La riforma dello sport e Verifica fiscale società sportiva

ANTONIO SANGES

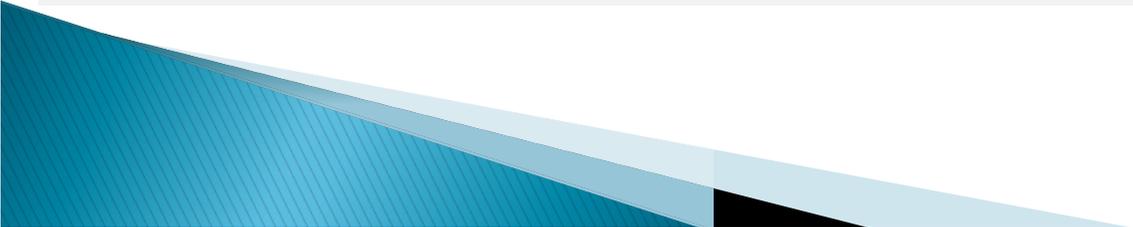
Quale "gestione fiscale e societaria" della ASD, SSD e ETS?

Dal 01 gennaio 2018:

- ASD e SSD "non profit" → art.90 Legge 289/02 e Legge 398/91;
- Enti sportivi Terzo Settore → art.5 D.Legs n. 117/17;
- Società Sportive Profit → normativa soppressa dal Decreto Dignità art.13 Legge n° 96/2018.

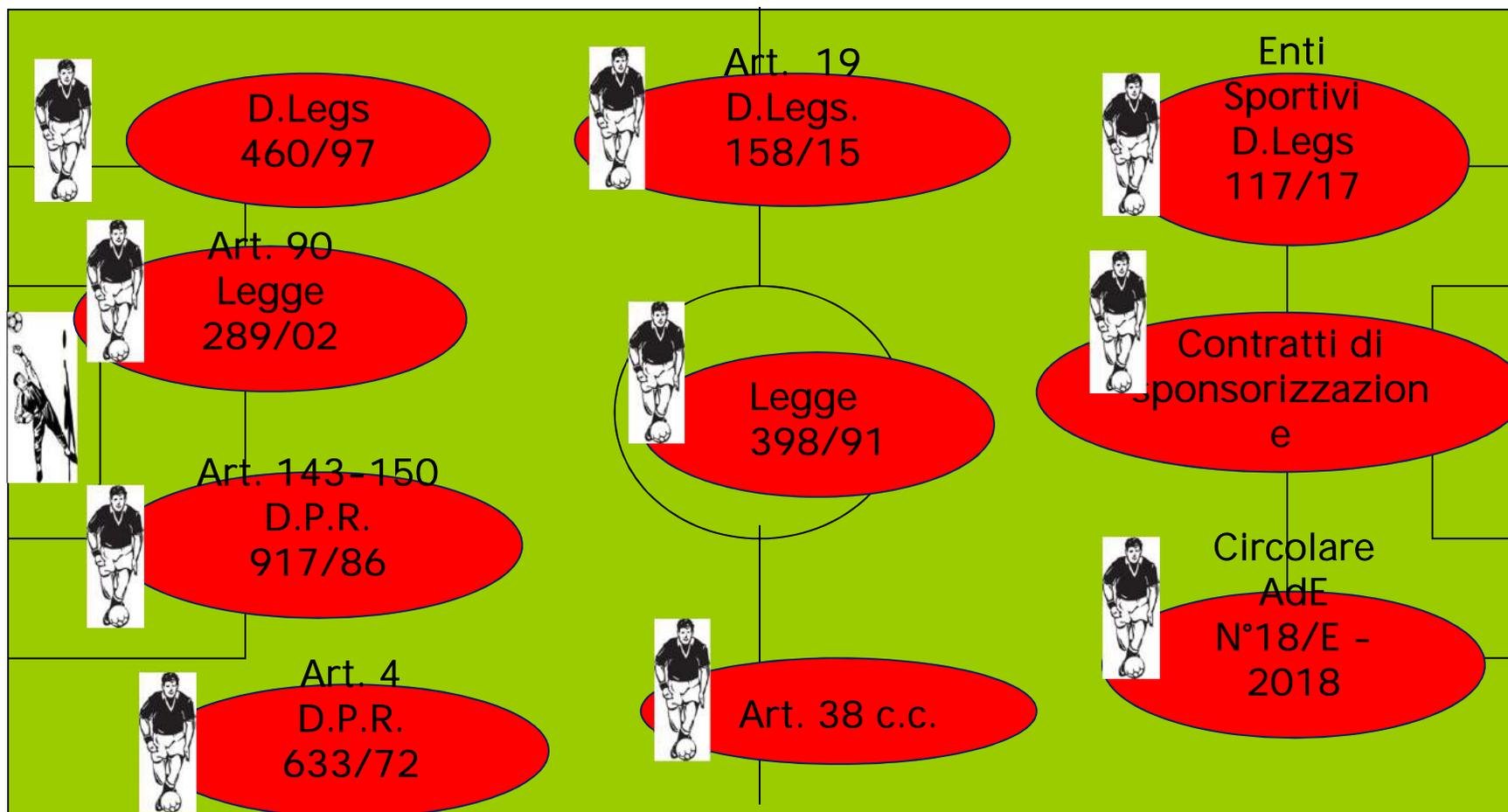
Quale "gestione fiscale e societaria ASD, SSD e ETS?"

Dal 01 gennaio 2019:

- "La Crisi d'Impresa delle società sportive No Profit D. Lgs. n° 14/2019";
 - Dal 26 febbraio 2021: Consiglio dei Ministri: approvazione «**unisce decreti Delegati**»
 - Riforma dello sport – **Legge n. 86/2019**
- 

MODULO 4-3-3

PER GIOCARE LA PARTITA CON IL "FISCO" !!!



**"FINALITÀ"
ACCERTAMENTI
A.S.D./S.S.D.**

- Disconoscimento qualifica ente no profit;
- Revoca benefici fiscali;
- Responsabilità illimitata dei membri degli organi direttivi.

“NORMATIVA” di riferimento A.S.D.

- D.P.R. 600/73 art. 32 – 33;
- D.P.R. 633/72 art. 51 – 52 e 74 quater;
- D.Legs. 460/97 (Riordino Tributario e.n.p.);
- Legge 289/02 art. 90 (disposizione attività sportiva dilettantistica).

“NORMATIVA” di riferimento A.S.D

- Legge 398/91 (regime fiscale agevolato)
- D.P.R. 917/86 art. 143 – 150;
- D.P.R. 633/72 art. 4, comma 4;
- D.P.R. 917/86 art. 108 – 109 (sponsor);

“NORMATIVA” di riferimento A.S.D.

- Art.25 Legge 133/99 (tracciabilità bancaria) e modificazioni art.37 Legge 342/00;
- Prospetto D.M. 11 febbraio 1997;
- Modello EAS - Legge 02/09;
- Art. 38 c.c. (Resp. Legale rapp.te A.S.D.).

«NORMATIVA» di riferimento

Enti Sportivi Dilettantistici

D.Lgs. 117/17

- **Art.5:** interesse generale gestione attività sportiva dilettantistica;
- **Art.79:** attività commerciale ETS;
- **Art.80:** regime forfettario, reddito d'impresa;
- **Art.83:** detrazione e deduzione erogazioni liberali;
- **Art.81:** credito d'imposta Social Bonus;
- **Art.89:** norme coordinamento;
- **Artt.94/95:** controllo e vigilanza ETS.



**Circolare Agenzia
delle Entrate n°18/E
del 01 agosto 2018**

*"Questioni fiscali
interesse "art.90
Legge 289/02"*



**Focus sui regimi
agevolati ASD:**

- Art.148, comma 3 DPR 917/86;
- Legge 398/91;
- Modello forfettario DM febbraio 1997;
- Tracciabilità bancaria art.25 Legge 133/99;
- Modello EAS;
- Esonero imposta di bollo.

CIRCOLARE AGENZIA
DELLE ENTRATE

N°19/E

08 AGOSTO 2019

Attività di controllo con
particolare attenzione al
recupero delle
agevolazione
indebitamente fruite da
parte delle ASD e SSD

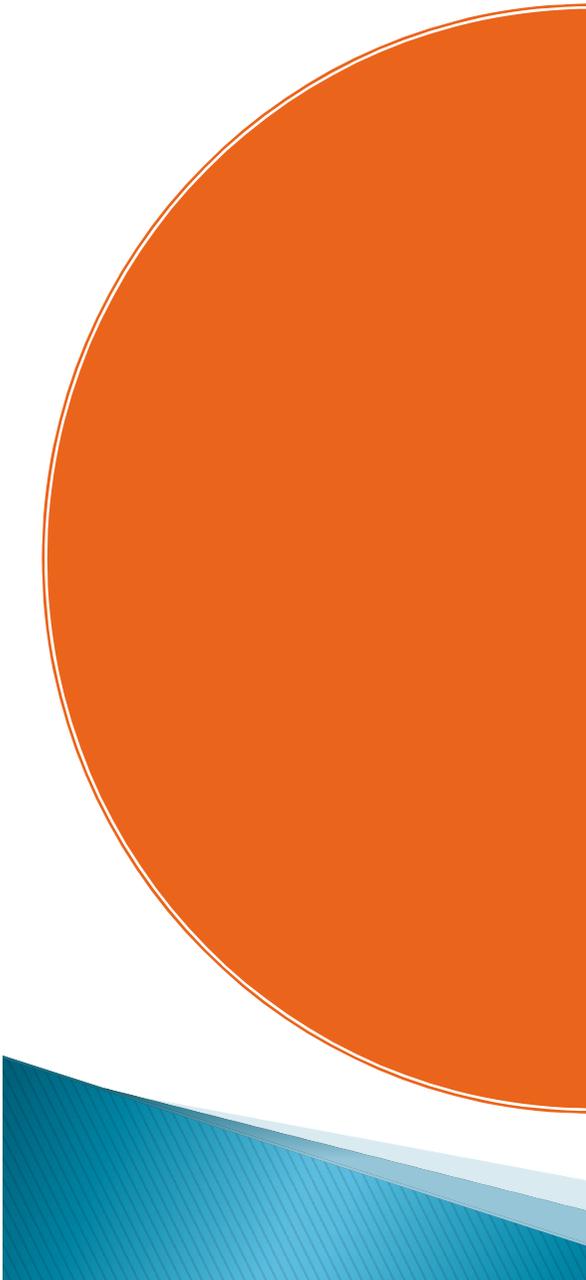
VERIFICA FISCALE ASD:

ART. 148 DPR 917/86 – LEGGE 398/91

- Per godere delle agevolazioni tributarie art. 148 DPR 917/86 le ASD devono conformarsi alle clausole inserite nell'Atto Costitutivo e Statuto, con affiliazione CONI ([Corte di Cassazione Ordinanza N. 2152 del 30 gennaio 2020](#))
- Per usufruire dei benefici Legge 398/91 garantiti alle ASD iscritte al CONI, le stesse devono dimostrare la "democraticità" della vita associativa, con approvazione del rendiconto da parte dell'assemblea. ([Corte di Cassazione Ordinanza N. 10980 del 09 giugno 2020](#))
- Non decadono "i benefici Legge 398/91" sulla base di una ricostruzione arbitraria degli elementi di fatto constatati in sede di verifica fiscale ([Comm. Trib. Prov.le Brescia N. 43/2021](#))
- Le ASD "Ente non commerciale" fruisce dei benefici fiscali" anche sulle attività svolte ([Corte Cassazione Ordinanza N. 8182/2020 e N. 29401/2019](#))

VERIFICA FISCALE ASD: RESPONSABILITÀ DEI RAPPRESENTANTI ART. 38 C.C.

- Non si configura "estensione automatica" della responsabilità ai legali rappresentanti ([Corte di Cassazione sent. 12714/2019](#))
- Per il legale rappresentante di ASD si configura responsabilità in solido per le imposte e sanzioni accertate alla società sportiva ([Corte di Cassazione sent. N. 19982/2019](#))
- Il legale rappresentate ASD che ha sottoscritto la dichiarazione fiscale è responsabile personalmente in solido ([Corte di Cassazione Ordinanza N. 5684 del 26 febbraio 2019](#))
- Per attivare la responsabilità del legale rappresentante ASD è necessario dimostrare la gestione associativa ([Corte di Cassazione Ordinanza N. 3093 del 09 febbraio 2021](#))



**Verifica fiscale
«Contratti di
sponsorizzazione»**

art. 90

**Legge n.
289/2002**

- **Spese di sponsorizzazione:** fino all'importo di 200 mila euro non occorrono inerenza e congruità dei costi (Corte di Cassazione sent. N. 8540 del 06 maggio 2020, sent. N. 13508 del 30 aprile 2018, N. 1420 del 19 gennaio 2018)
- **Spese di sponsorizzazione "deducibili"** anche se manca un ritorno commerciale all'azienda sponsor (Corte di Cassazione Ordinanza N. 6368 del 08 marzo 2021)

RIFORMA DELLO SPORT: "LE NOVITÀ"

- Legge 08 agosto 2019 N. 86 Deleghe al Governo in materia di ordinamento sportivo.
- Il Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 ha approvato "cinque decreti delegati riforma dello sport Legge N. 86/2019:
- *Art. 5 Legge N. 86/2019 => Lavoro sportivo abolizione vincolo sportivo e attività commerciale ASD/SSD*
- *Art. 6 Legge N. 86/2019 => Agente Sportivo*
- *Art. 7 Legge N. 86/2019 => Impianti sportivi*
- *Art. 8 Legge N. 86/2019 => Istituzione Registro Nazionale Attività Sportive*
- *Art. 9 Legge N. 86/2019 => Sport Invernali*

N.B.!! Normativa "Lavoro sportivo" in vigore dal 01 luglio 2022 normativa "vincolo sportivo" in vigore dal 01 luglio 2022

La RIFORMA DELLO SPORT

si può "articolare"
come segue:

- La nuova "disciplina giuridica" delle società sportive dilettantistiche;
- La disciplina "tributaria" delle ASD/SSD
- Il registro nazionale attività sportive dilettantistiche
- I rapporti di "lavoro sportivo" e "amatoriale"
- Abolizione del "vincolo sportivo"
- Riordino "Agenti sportivi"

Nuova disciplina delle "società sportive dilettantistiche":

- **Forma Giuridica:** le società sportive dilettantistiche possono assumere qualsiasi forma societaria tra quelle previste dal Libro V del c.c..
- **ASD e SSD:** possono assumere la "qualifica di Enti Terzo Settore D. Lgs. N. 117/2017"
- **Requisiti statutari:** vengono richiamate le norme del comma 18 dell'art. 90 Legge 289/2002

**Nuova
disciplina delle
"società
sportive
dilettantistiche":**

**• RIFORMULATO IL
CONCETTO DI "ASSENZA
SCOPO DI LUCRO"**

- **SOCIETÀ SPORTIVE DI NATURA SOCIETARIA POSSIBILITÀ:**
- Parziale distribuzione utili
- Rimborso quota sociale venduta
- Destinazione quota di utili ad aumento gratuito capitale sociale
- Distribuzione utili ai soci (in misura non superiore interessi massimi buoni postali aumentati di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato)
- **Incompatibilità degli amministratori a ricoprire cariche societarie ambito di medesima federazione**

Disciplina Tributaria delle ASD/SSD

- **Rimangono in vigore le norme che seguono:**

- Art. 143 – 144 – 145 DPR 917/86: Reddito complessivo, determinazione reddito e regime forfettario ASD;
- Art. 148 – comma 3 DPR 917/86: "*de-commercializzazione corrispettivi specifici*";
- Legge 398/91;
- Art. 25 Legge 133/99 per i soggetti in regime 398/91 non concorre alla formazione del reddito di due eventi commerciali annui del limite di €8 51.645,69;
- Regime Iva art. 4 DPR 633/72
- Art. 67/69 DPR 917/86 => Amatore sportivo
- Spesa di pubblicità con corrispettivi erogati alle ASD/SSD fino al valore di € 200.000 (Legge 289/2002 – art. 90)

Le semplificazioni ed il Registro nazionale attività sportive dilettantistiche

- Modello EAS: resta in vigore per le ASD/SSD;
- Personalità giuridica: in deroga al DPR N. 361/2000

Le **ASD possono acquisire** mediante iscrizione al registro nazionale attività sportive (intervento Notaio in sede costitutiva) **personalità giuridica nella soglia patrimoniale minima.**

- **Registro ex CONI**: viene sostituito dal Registro Nazionale Attività Sportive
- **Nuovo Registro**: dati anagrafici ASD/SSD, legale rappresentante membri Consiglio Direttivo e Organi di Controllo; dati anagrafici di tutti i tesserati; elenco impianti utilizzati; contratti di lavoro sportivo e/o amatoriale con indicazione compensi; Rendiconto economico e/o Bilancio di esercizio approvato da assemblea e relativo verbale; verbali che evidenziano modifiche statutarie.

I rapporti di "lavoro sportivo"

- **Lavoratori sportivi:** atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici, sportivi, preparatori, direttori di gara "indipendentemente dal settore professionistico e/o dilettantistico" esercitano a titolo oneroso attività sportiva.
- **Attività di lavoro sportivo:** rapporto subordinato, rapporto lavoro autonomo, forma collaborazione coordinata e continuativa art. 409 – 4.3 cpc, prestazione occasionale art. 54 – bis Legge N. 96/2017

N.B.!! *la Giurisprudenza, anche di legittimità, aveva acquisito la prestazione sportiva dilettantistica come prestazione di lavoro autonomo e subordinato (cfr. Cassazione Civile Sez. lavoro – Ordinanza N. 24365/2019 – Circolare Inail N. 01/2016)*

Prestazioni sportive "*amatoriali*"

- **Prestazione amatoriale**: atleti, tecnici, direttore Sportivi che mettono a disposizione il proprio tempo libero e proprie capacità per promuovere lo sport, in modo personale, spontaneo e gratuito senza scopo di lucro;
- **Obbligo di assicurazione**: contro infortuni;
- **Emolumenti** art. 67/69 DPR 917/86;
- **Indennità** di trattamento e **rimborsi spesa forfettari**;
- **Premi e compensi occasionali** in relazione ai risultati ottenuti nelle competizioni sportive
- **Importo emolumento fino a 10.000 euro** per percipiente art. 69 – 2° comma DPR 917/86

Abolizione

"vincolo sportivo"

- Abolizione del vincolo sportivo: per i giovani atleti anni 14/25;
- Riconoscimento della libertà contrattuale per i tesserati vincolati;
- Premi di formazione per le ASD e SSD

Riordino

"Agenti sportivi"

- **Figura Agente Sportivo:**
- requisiti accesso alla professione, compensi, incompatibilità con indipendenza, imparzialità e trasparenza dell'attività con riguardo alla tutela dei diritti degli atleti minorenni;
- Normazione del contratto di mandato sportivo

**LA CRISI D'IMPRESA
delle
SOCIETA' SPORTIVE
NO PROFIT**



Ci chiediamo...

- La normativa sulla crisi d'impresa di cui al D. Lgs. n. 14/19 risulta applicabile alle **società sportive no profit**?
- Quali sono **gli indici di bilancio** delle Società Sportive che determinano un «**alert**» in tema di continuità aziendale?



Crisi d'impresa delle Società Sportive no profit

FALLIBILITÀ delle ASD e SSD



D. Lgs. n. 14/19

- Vantaggi della riforma
- Indici di Bilancio – Valutazione rischio d'impresa
- Continuità aziendale
- Responsabilità amministratori e sindaci
- Indici crisi società commerciali
- Indici crisi società sportive no profit
- Procedura di «allerta» interna ed esterna
- Organi composizione della crisi
- Composizione assistita della crisi
- Misura premiale



CRISI D'IMPRESA S.S. «NO PROFIT»

**La FALLIBILITA'
delle
ASD e SSD**

D. Lgs. n. 14/2019

D. Lgs. n. 14/2019

ART. 1

Disciplina le situazioni di crisi e fa riferimento a imprenditore persona giuridica, ente collettivo

Art. 2

- ➔ Concetto di crisi ed insolvenza
- ➔ Riferimento «impresa minore»:

- ATTIVO PATRIMONIALE < 300mila € nei 3 esercizi antecedenti inizio crisi;
- RICAVI < 200mila € nei 3 esercizi antecedenti inizio crisi
- DEBITI NON SCADUTI < 500mila € nei 3 esercizi antecedenti inizio crisi

Art. 3

Doveri del debitore



continuità aziendale

LEGGE FALLIMENTARE

**ATTIVO
PATRIMONIALE**

< 300 mila €

RICAVI LORDI

< 200 mila €

DEBITI NON SCADUTI

< 500 mila €

Fallibilità delle ASD e SSD



Le ASD assumono la qualità di: "imprenditore commerciale" e sono sottoposte alle relative norme solo se esercitano attività commerciale in via esclusiva o principale

Corte di Cassazione	Sentenza n. 8374/2000
Corte di Cassazione	Sentenza n. 6835/2014
Tribunale di Monza	Sentenza 12/03/1955
Tribunale di Savona	Sentenza 18/01/1982
Tribunale di Firenze	Sentenza 10/05/1995
Tribunale di Monza	Sentenza n. 27/2018
Tribunale di Roma	Sentenza n. 304/2019

Indici BILANCIO

per valutare il rischio d'impresa

INDICE
INDEBITAMENTO

INDICE DI
STRUTTURA

INDICE LIQUIDITÀ
CORRENTE

INDICE LIQUIDITÀ
IMMEDIATA

Indici BILANCIO

valori ottimali e valori limite

	SITUAZIONE OTTIMALE	SEGNALI D'ALLARME	RISCHIO DEFAULT
■ INDICE DI INDEBITAMENTO	1,5 • I.I. • 2,5	2,5 • I.I. • 3,5	>3,5
■ INDICE DI STRUTTURA	1 • I.S. • 2	= 1	<1
■ INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE	• 2 = 2	1,5 • I.L.C. • 2	<1,5
■ INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	> 2 > 1	= 2 = 1	< 2 < 1

INDICI CRISI di Società Sportive

BILANCIO D'ESERCIZIO
SOCIETÀ SPORTIVE

Codice Civile:

Artt. 2423 – 2424 – 2425

Documenti OIC

Disposizioni
FIGL/FIPAV/FIP

Disposizioni CO.VI.SOC
/FIPAV

Principi contabili CNDCEC

VOCI DI BILANCIO delle Società Sportive «caratterizzanti»

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

- Diritti pluriennali prestazione calciatori
- Fondo amm/to diritti pluriennali calciatori
- Fondo svalutazione diritti pluriennali prestazioni calciatori

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

- Capitalizzazione costi vivaio
- Fondo amm/to costi vivaio

NB Costi Vivaio società CALCIO/BASKET/VOLLEY sono assimilabili a «Costi Sviluppo E Ricerca»

NB Costi Vivaio => VALORE PRODUZIONE
(Capitalizzazione Costo Vivaio)

VOCI DI BILANCIO delle Società Sportive «caratterizzanti»

VALORE DELLA PRODUZIONE

- Ricavi cessione temporanea calciatori
- Ricavi da gare
- Percentuali incassi gare squadre ospitanti gara fuori casa
- Ricavi abbonamenti
- Ricavi d stadio
- Ricavi da cessione temporanea prestazione calciatori

PROVENTI STRAORDINARI

- Plusvalenze da alienazione calciatori

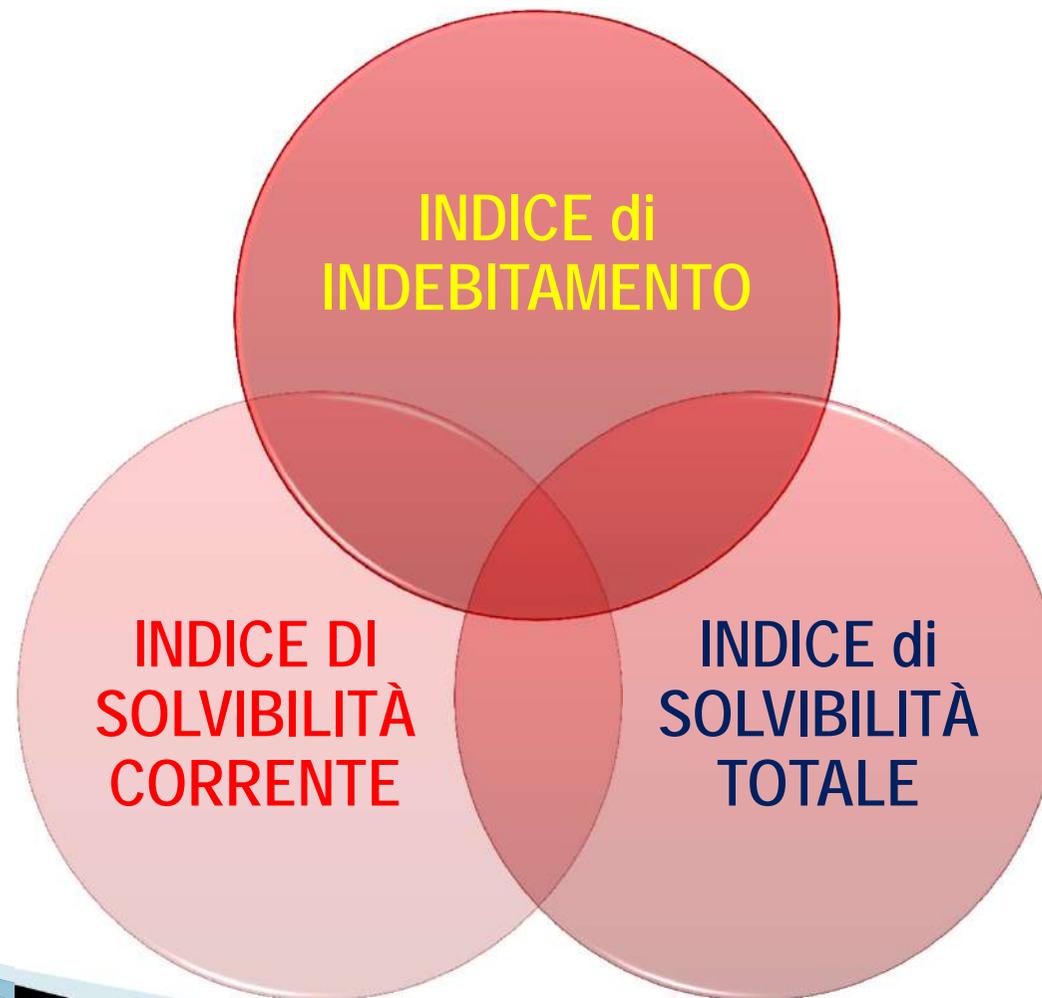
ONERI STRAORDINARI

- Minusvalenze da alienazione calciatori

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

- Oneri da squadra ospitante
- Percentuale incassi gara squadra ospitante

INDICI DI BILANCIO «*caratterizzanti*» delle Società Sportive

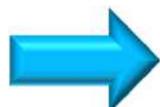


INDICI DI BILANCIO «*caratterizzanti*» delle Società Sportive



L'INDICE DI INDEBITAMENTO:

Il rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle passività determina l'indice di indebitamento. Tale valore deve muoversi all'interno di 1.



L'INDICE DI SOLVIBILITÀ TOTALE:

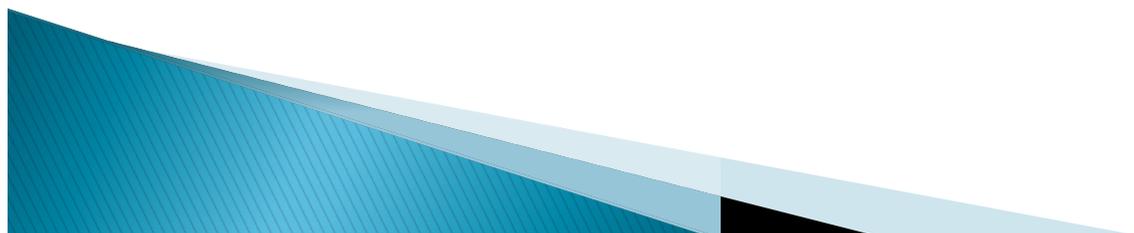
Il rapporto tra attività totali e debiti totali determina l'indice di solvibilità totale. Un club è solvibile quando il totale dell'attivo è superiore al totale dei suoi debiti.

Quanto maggiore è tale indice, tanto più il club è solvibile.



L'INDICE DI SOLVIBILITÀ CORRENTE:

Il rapporto tra attività correnti e passività correnti determina l'indice di solvibilità corrente. Tale indice serve a verificare se l'attivo è in grado di pagare i debiti a breve.



INDICI DI BILANCIO «*caratterizzanti*» delle Società Sportive



RAPPORTO TRA RICAVI OPERATIVI E ATTIVITÀ TOTALI:

Il rapporto tra ricavi operativi e attività totali, risponde ad una semplice e fondamentale domanda: QUANTO È INVESTITO E QUANTO SI FATTURA?



RAPPORTO TRA REDDITO OPERATIVO E ATTIVITÀ TOTALI:

Tale indicatore è la chiave per calibrare il buon funzionamento di un club calcio. Se si ottiene un ritorno economico adeguato, vuol dire che le attività sono gestite in modo efficiente e i ricavi operativi e le spese operative risultano ben dimensionati.



ROE: RETURN ON EQUITY (Tasso di rendimento dei mezzi propri)

Il rapporto tra risultato netto d'esercizio e la semisomma dei mezzi propri iniziali e finali, al netto del risultato d'esercizio, indica il rendimento dei mezzi propri investiti nell'attività.



INDICI DI BILANCIO «*caratterizzanti*» delle Società di Calcio

L'INDICATORE DI LIQUIDITÀ DELLA FIGC

Tale indicatore, che è finalizzato a misurare il **grado di equilibrio finanziario a breve termine**, ossia la **capacità della società di far fronte agli impegni finanziari con scadenza entro i 12 mesi**, coincide, sostanzialmente, con l'indice di solvibilità corrente.

(INDICATORE LIQUIDITÀ FIGC = INDICE DI SOLVIBILITÀ CORRENTE)

Detto INDICATORE DI LIQUIDITÀ considera:

- tra le **ATTIVITÀ CORRENTI**:
 - disponibilità liquide e i crediti esigibili entro 12 mesi ed esclude i crediti tributari per imposte anticipate;
- tra le **PASSIVITÀ CORRENTI**:
 - i debiti con scadenza entro i 12 mesi ed esclude i Debiti verso soci postergati ed infruttiferi.

INDICI DI BILANCIO «*caratterizzanti*» delle Società di Calcio

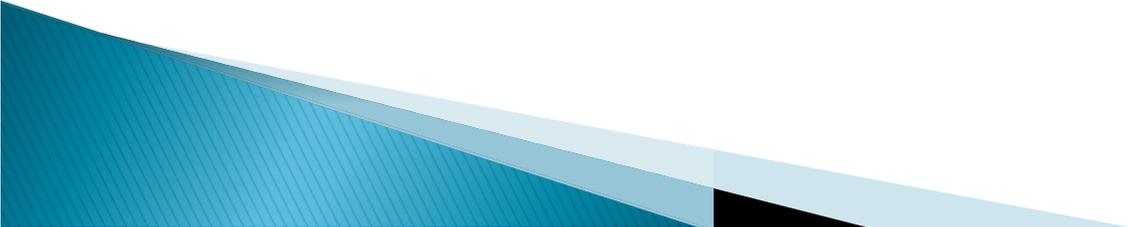


L'INDICATORE DI INDEBITAMENTO DELLA FIGC

Tale indicatore è finalizzato a misurare il **grado complessivo di indebitamento** delle società, in rapporto al Valore della Produzione medio degli ultimi 3 esercizi.

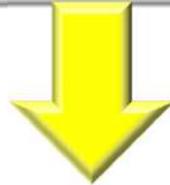
NB

Secondo la FIGC, detto indicatore rappresenta il raccordo tra la componente finanziaria dei Debiti e quella economica del valore della Produzione e **segnala in modo sintetico la sostenibilità dell'indebitamento**.



INDICI DI BILANCIO «caratterizzanti» delle Società di Calcio

L'INDICATORE DI COSTO DEL LAVORO ALLARGATO DELLA FIGC



Tale indicatore è calcolato attraverso il rapporto tra il Costo del Lavoro Allargato ed i Ricavi ed è finalizzato a misurare il **peso economico del costo del lavoro**:

$$\frac{\text{COSTO DEL LAVORO ALLARGATO}}{\text{RICAVI}}$$

INDICI DI BILANCIO «caratterizzanti» delle Società di Calcio

IL COSTO DEL LAVORO ALLARGATO

include:

§ i costi per il personale, comprensivi degli ammortamenti dei diritti alle prestazioni dei calciatori;

I RICAVI

comprendono:

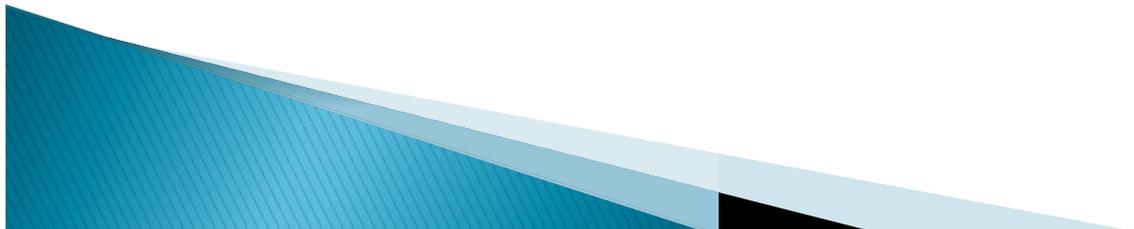
§ i Ricavi delle vendite e delle prestazioni, i Proventi da sponsorizzazione, i Proventi pubblicitari, i Proventi commerciali e royalties, i Proventi da cessione diritti televisivi, i Proventi vari e le Plusvalenze da cessione dei diritti alle prestazioni dei calciatori al netto delle relative Minusvalenze.

Per il costo del Lavoro Allargato si considera il **valore risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato**, mentre i Ricavi sono dati dai loro valori medi degli ultimi 3 bilanci d'esercizio approvati.

NB!

D. Lgs. 460/97

**RIORDINO DELLA
DISCIPLINA TRIBUTARIA
DEGLI
ENTI NON COMMERCIALI**



CLAUSOLE STATUTARIE (D.Lgs. 460/97)

“divieto di distribuzione utili”

Divieto di distribuzione, sia in forma diretta che indiretta, degli utili o avanzi di gestione nonché delle riserve, del capitale e dei fondi durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.



Tale previsione normativa, esprime una caratteristica da sempre connaturata alla forma giuridica dell'associazione, che nasce appunto per perseguire finalità di natura non economica. Il rispetto di tale divieto permette l'attribuzione all'ente del carattere di «non lucratività» e garantisce l'effettività della sua natura.

NB: da sottolineare che l'ulteriore inserimento della precisazione che gli utili non possono essere distribuiti, neanche in modo indiretto, rimarca la necessità di evitare l'utilizzo a scopo elusivo degli enti non commerciali (poiché non vengono individuate le fattispecie che costituiscono casi di distribuzione indiretta di utili per le associazioni non economiche si fa riferimento a quelle individuate per le ONLUS).

CLAUSOLE STATUTARIE

(D.Lgs. 460/97)

“obbligo di devoluzione del patrimonio”

Obbligo della devoluzione del patrimonio dell'ente, nel caso di scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.



Anche questa clausola, nasce con l'intento di evitare il perseguimento di finalità lucrative, attraverso la distribuzione delle sopravvenienze attive in caso di scioglimento.

E' previsto che, sentito il collegio sindacale o dei revisori, beneficiario della devoluzione può essere solo un'altra associazione con finalità analoghe.

Tale previsione è un valido metodo per evidenziare chiaramente la natura effettiva dell'associazione e le sue finalità.

CLAUSOLE STATUTARIE (D.Lgs. 460/97) "rapporti tra associati e associazioni"

Disciplina uniforme del rapporto associativo volta a garantire l'effettività dello stesso, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.



Con questa clausola viene rafforzato il principio, già esistente, del riconoscimento del diritto di voto agli associati maggiorenni. Risulta, però, obbligatoria un'ulteriore equiparazione tra i soci, ai quali vengono riconosciuti gli stessi diritti, nell'ambito della vita associativa, senza discriminazioni e privilegi, come ad esempio, la delega di voto solo per alcune categorie

NB: l'importanza di questa clausola è di notevole portata poiché, in assenza di questo presupposto, le quote associative versate dai soci all'associazione diventano imponibili ai fini delle imposte sui redditi e I.V.A.

CLAUSOLE STATUTARIE (D.Lgs. 460/97) “obblighi contabili di rendicontazione”

Obbligo della redazione ed approvazione annuale di un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie



Il rendiconto economico e finanziario, deve far riferimento, sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale eventualmente esercitata, indipendentemente dal regime contabile adottato. Riguardo alla struttura ed ai criteri di redazione non vengono stabilite regole, lasciate alla volontà associativa, fermo restando l'obbligo di inserire tutte le voci di entrata e di spesa, gli impegni assunti e ancora non pagati, i crediti non riscossi e la consistenza del patrimonio.

NB: il rendiconto deve, quindi, riassumere le vicende economiche e finanziarie dell'associazione in modo da rispecchiare in maniera veritiera l'intera gestione e di costruire uno strumento di trasparenza e controllo.

CLAUSOLE STATUTARIE (D.Lgs. 460/97) "democraticità dei rapporti"

Eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'art. 2532, co. 2 c.c., sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri ed idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o dei rendiconti.

Vengono presi in considerazione vari criteri volti a garantire la "sovranità dell'assemblea". Si va dal divieto della delega di voto, alla trasparenza dello statuto riguardo all'ammissione ed esclusione dei soci, alle forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, alla redazione ed approvazione del rendiconto ed alla conseguente comunicazione ai soci di detti atti. Tutto in funzione di un'ulteriore consolidamento del potere deliberativo che l'assemblea esercita su tutte le questioni inerenti la vita sociale.

NB: da tale previsione ne deriva che le decisioni più significative della vita associativa devono essere di competenza dell'assemblea e che ai soci non partecipanti dovrà essere inviato un estratto delle decisioni prese in sede assembleare.

CLAUSOLE STATUTARIE (D.Lgs. 460/97) "intrasmisibilità della quota"

Intrasmisibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.



Il rapporto associativo nasce, giuridicamente, dalla relazione che si instaura tra associazione e socio e non dal conferimento della quota di quest'ultimo.

La riforma vieta la possibilità di trasmettere la qualità di socio o la rivalutazione della quota per evitare, ancora una volta, la possibilità che l'associazione o i soci perseguano finalità lucrative.

NB: il mancato adeguamento dello statuto anche ad una sola di clausole sin qui riprodotte, comporta la presunzione, senza possibilità di prova contraria, di ente commerciale con il conseguente venir meno del beneficio tributario.

Legge 289/02
Art. 90

**DISPOSIZIONI ATTIVITA'
SPORTIVE
DILETTANTISTICHE**



Associazioni Sportive Dilettantistiche: Atto Costitutivo e Statuto

Scrittura privata
autenticata

Atto pubblico

Scrittura privata
registrata

Art.90 legge 289/2002: "ragione sociale"

Al comma 17 è previsto l'obbligo, per le società e le associazioni sportive dilettantistiche, di "indicare nella ragione o denominazione dilettantistica dell'attività svolta.

Alla luce di tale disposizione, tutti i sodalizi sportivi, aderenti a una Federazione sportiva nazionale, hanno dovuto modificare la propria ragione sociale.



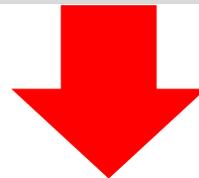
Le associazioni che, all'atto dell'entrata in vigore della legge, avevano già, nella denominazione sociale, il riferimento allo sport in generale o alla disciplina praticata, hanno dovuto solo aggiungere l'indicazione di "associazione o società dilettantistica", chi, invece, non aveva già una specifica denominazione collegata allo sport, ha dovuto anche aggiungere l'indicazione "sportiva".

NB: bisogna precisare che, il mancato adeguamento non prevede l'applicazione di alcuna sanzione, tuttavia essa costituisce causa di mancato rinnovo dell'affiliazione e del conseguente riconoscimento fiscale e giuridico ai fini sportivi.

Art.90 legge 289/2002: "assenza di fine di lucro"

Questo carattere è già tassativamente previsto dalle carte federali di ogni ente sportivo a carattere nazionale riconosciuto dal Coni. Ne consegue che, a fronte di detto principio, nessuna previsione specifica deve essere inserita negli statuti già in essere.

Da inserire nello statuto dell'associazione sportiva



L'Associazione è un'istituzione a carattere autonomo, libero, apolitico ed aconfessionale e non ha fine di lucro; l'Associazione inoltre si uniforma, nello svolgimento della propria attività, a principi di democraticità della struttura, di uguaglianza di diritti per tutti gli associati e di elettività delle cariche associative.

**Art.90 legge 289/2002:
"organizzazione di attività sportive
dilettantistiche"**

E' compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nelle attività sportive. E' l'oggetto di quasi tutti i sodalizi sportivi oggi operanti, ne consegue che le associazioni sportive dilettantistiche devono avere questo quale oggetto principale

Da inserire nello statuto dell'associazione sportiva



L'Associazione si propone quale **scopo principale**:

-La **promozione, la diffusione, la tutela e lo sviluppo** della scherma e delle discipline sportive collegate, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita sportiva e ricreativa;

-L'**organizzazione di attività sportive dilettantistiche**, compresa l'attività dedicata per l'avvio. L'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive, allo scopo di divulgare la conoscenza della (indicare l'attività sportiva) e dello sport in generale, creando, altresì, in particolare per i giovani e le loro famiglie, momenti di ritrovo e di aggregazione.

Art.90 legge 289/2002: "rispetto del principio di democrazia interna"

Tale principio uniforma la disciplina sportiva a quella fiscale che già imponeva, agli enti associativi che intendessero beneficiare delle agevolazioni fiscali, previste per gli enti no-profit, di essere costituiti su base democratica.

Da inserire nello statuto dell'associazione sportiva



Tutti i soci dell'associazione devono essere soci anche della (federazione cui intendono affiliarsi); il tesseramento sportivo, così come le iscrizioni e i rinnovi alla (federazione cui intendono affiliarsi), devono essere richiesti per il tramite dell'Associazione.

Fra gli aderenti all'Associazione **esistono parità di diritti e di doveri.**

La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono **uniformi per tutti gli associati.**

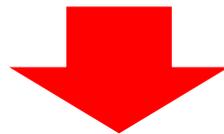
E' esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti i soci maggiorenni hanno **diritto di voto** per l'approvazione e le modifiche dello statuto e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. **Ogni associato ha diritto ad un voto.** Il numero degli iscritti all'Associazione è illimitato. Tutti i soci sono vincolati all'Associazione per la durata di un anno sociale.

**Art.90 legge 289/2002:
"divieto di altri incarichi per gli amministratori"**

In particolare, divieto a carico degli amministratori di ricoprire cariche sociali in altre società e associazioni sportive nell'ambito della medesima disciplina.

Secondo tale disposizione si deve impedire che nell'ambito dilettantistico un soggetto anche se "non amministratore" possa esercitare il controllo di più società operanti nella medesima disciplina.

Da inserire nello statuto dell'associazione sportiva



E' fatto **divieto** ai consiglieri di ricoprire cariche sociali in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciuta dal CONI, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva. **La carica di consigliere è gratuita**, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute in conseguenza della carica ricoperta.

Art.90 legge 289/2002:
“devoluzione ai fini sportivi del patrimonio residuo”

In caso di scioglimento dell'associazione obbligo di devolvere il patrimonio a fini sportivi.

Da inserire nello statuto dell'associazione sportiva



In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato uno o più liquidatori scelti anche tra i non soci; esperita la fase di liquidazione, il patrimonio residuo sarà devoluto, al fine di perseguire finalità sportive, ad Enti o ad Associazioni che perseguono la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, dalla (Federazione cui intende affiliarsi), o dal Coni.

Art.90 legge 289/2002: “obbligo di conformarsi alle direttive Coni”

Obbligo di conformarsi alle norme ed alle direttive del Coni nonché agli statuti ed ai regolamenti delle federazioni sportive nazionali o dell'ente di promozione sportiva cui la società o l'associazione intende affidarsi. Quindi nello statuto redatto in ossequio alla normativa di cui all'art. 90, si deve fare riferimento alle direttive del Coni ed agli statuti delle federazioni sportive a cui l'associazione si affida.

Da inserire nello statuto dell'associazione sportiva



Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni dello statuto e dei regolamenti del Coni e della Federazione sportiva Nazionale a cui l'associazione è affiliata ed in subordine le norme del C.C.
Per quanto riguarda la regolamentazione delle associazioni sportive relativamente all'aspetto societario e fiscale si rinvia alla normativa di cui al D. Lgs 460/97 e art. 90 Legge 289/02.



**Requisiti per
essere ASD**
Commissione
Tributaria
Lombardia
**Sent. n°2497
del 03 aprile
2018**

- Regolare iscrizione al Registro CONI;
- Esistenza di vita associativa;
- ASD che agisce con la "testa" del CDA e pensa con la "testa" dell'assemblea;
- Attività commerciale a "carattere chiuso" riservata ai soci dell'ASD.

CHECK LIST

sullo statuto delle
associazioni sportive
dilettantistiche



1	E' STATA INDICATA NELLA DENOMINAZIONE SOCIALE L'INDICAZIONE DILETTANTISTICA E LA FINALITA' SPORTIVA	SI	NO
2	E' STATA INDICATA LA SEDE LEGALE NELL'ATTO COSTITUTIVO O NEL VERBALE DI VARIAZIONE	SI	NO
3	E' STATO PREVISTO NELL'OGGETTO SOCIALE IL FINE SPORTIVO NONCHE' L'INDICAZIONE DI ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE COMPRESA L'ATTIVITA' DIDATTICA PER L'AVVIO, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE	SI	NO
4	E' INDICATO IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI DEMOCRAZIA INTERNA ED IL DIRITTO DI VOTO A TUTTI I SOCI CON LA PREVISIONE DELL'ELETTIVITA' DELLE CARICHE SOCIALI	SI	NO
5	E' INDICATA A CHI APPARTIENE LA RAPPRESENTANZA LEGALE	SI	NO
6	E' INDICATA L'ASSENZA DI FINE DI LUCRO DIRETTA E INDIRETTA	SI	NO
7	E' INDICATA LA MODALITA' DI CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO ED IL SUO OBBLIGO DI REDAZIONE (30 APRILE)	SI	NO
8	E' INDICATA LA MODALITA' DI RINNOVO DELLE CARICHE ISTITUZIONALI E LA LORO SCADENZA	SI	NO
9	E' INDICATO L'OBBLIGO DI CONFORMARSI ED ACCETTARE LE NORME, STATUTI, REGOLAMENTI, DEL CONI, DELLA FEDERAZIONE O ENTE DI PROMOZIONE CUI SI E' AFFILIATI	SI	NO
10	E' INDICATA LA DEVOLUZIONE AI FINI SPORTIVI DEL PATRIMONIO RESIDUO DOPO LA FASE DI LIQUIDAZIONE IN CASO DI SCIOGLIMENTO DELL'ENTE SPORTIVO	SI	NO
11	E' STATA PREVISTA LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA' PER I DIRIGENTI SPORTIVI ED I TECNICI	SI	NO

Associazioni Sportive Dilettantistiche: libri sociali

Nessun obbligo, si consiglia l'attivazione di:

- libro soci
- libro assemblee
- libro consiglio direttivo
- libro inventario
- libro collegio revisori

Associazioni Sportive Dilettantistiche: adempimenti civilistici & fiscali

Redazione
rendiconto

Convocazione
assemblea per
approvazione
rendiconto

Tenuta ed
aggiornament
o del libro
soci

Redazione
modello unico
(I.R.E.S.,
I.V.A., I.R.A.P.)

Società Sportive Dilettantistiche: adempimenti civilistici & fiscali



II RENDICONTO
delle Associazioni
Sportive Dilettantistiche
- art. 90 Legge 289/02



Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: Rendiconto

Entrate	Attività istituzionale	Attività commerciale	Totale
Quote associative	X	0	X
Corrispettivi specifici per scopi istituzionali	X	Y	X + Y
Proventi art. 25, comma 2 L. 133/99	X	Y	X + Y
Proventi da sponsorizzazioni	0	Y	Y
Altri proventi (erog. liberali)	X	Y	X + Y
Totale entrate	A1	A2	A3

Uscite	Attività istituzionale	Attività commerciale	Totale
Personale dipendente	X	Y	X + Y
Collaboratori	X	Y	X + Y
Compensi art. 25, comma 1 L. 133/99	X	Y	X + Y
Spese utilizzo impianti	X	Y	X + Y
Spese viaggi e trasferte	X	Y	X + Y
Acquisto attrezzatura sportiva	X	Y	X + Y
Altri costi di gestione	X	Y	X + Y
Totale uscite	B1	B2	B3

Saldo - Risultato di gestione	A1 - B1	A2 - B2	A3 - B3
--------------------------------------	----------------	----------------	----------------



Regimi Contabili
delle ASD



Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime ORDINARIO

RICAVI ATTIVITÀ SERVIZI > 400.000,00 € E RICAVI ALTRE ATTIVITÀ > 700.000,00 €

registro fatture emesse (art. 23 D.P.R. 633/72)

registro corrispettivi (art. 24 D.P.R. 633/72)

registro acquisti (art. 25 D.P.R. 633/72)

libro giornale (art. 14 D.P.R. 600/73)

libro inventari (art. 14 D.P.R. 600/73)

libro beni ammortizzabili (art. 14 D.P.R. 600/73)

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime SEMPLIFICATO

Ricavi attività servizi

< 400.000,00 €

e ricavi altre attività < 700.000,00 €

registro
fatture emesse

registro
corrispettivi

registro
acquisti

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime FORFETTARIO

Tale regime a differenza di quello previsto dalla legge 398/91, si applica solo ai fini delle imposte sul reddito, mentre l'IVA deve essere determinata nel modo ordinario.

Per la determinazione del reddito si applicano i coefficienti di redditività.

Per i servizi:

- - fino a € 15.493,71 coefficiente di redditività del 15%
- - oltre e fino a € 400.000,00 coefficiente di redditività del 25%

Altre attività:

- - fino a € 25.822,84 coefficiente di redditività del 10%
- - oltre e fino a € 700.000,00 coefficiente di redditività del 15%

**Società & Associazioni
Sportive Dilettantistiche:**

REGIMI FISCALI - IVA

(art. 4 DPR 633/72)

**Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche:
IVA**

**art. 4 comma 1 DPR 633/72 modificato art. 5 comma 2 D.legge
460/97**

**Non costituiscono operazioni
rilevanti ai fini IVA:**



**le cessioni di beni e prestazioni di servizi (corrispettivo specifico)
effettuate in conformità alle finalità istituzionali nei confronti:**

propri associati

partecipanti e di associazioni che
svolgono la medesima attività.

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: IVA art. 4 comma 4 e 6 DPR 633/72 modificato D.legge 460/97

**Non costituiscono operazioni
rilevanti ai fini iva**

Statuto A.S.D. redatto in ossequio
alla normativa di riferimento
prevede le seguenti clausole:

- divieto di distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione
- obbligo di devoluzione del patrimonio ad altra associazione con analoghe finalità in caso di scioglimento
- disciplina uniforme del rapporto associativo
- obbligo di redigere e approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario
- intrasmissibilità della qualità di socio

**Società & Associazioni
Sportive Dilettantistiche:**

REGIMI FISCALI - IRES
(art. 73, 143 e 150 - DPR 917/86)

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: art. 148 comma 1 DPR 917/86

Non è considerata
commerciale l'attività
svolta dalle associazioni
sportive dilettantistiche

- - nei confronti degli associati o partecipanti
- - in conformità alle finalità istituzionali

Non concorrono a
formare il reddito
complessivo

- - le somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: art. 148 comma 2 DPR 917/86

Sono considerate **commerciali** salvo quanto stabilito
dall'art. 143 comma 1:

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi agli associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici, compresi i contributi e le quote supplementari in funzione delle maggiori o diverse prestazioni cui hanno diritto.
- Questi corrispettivi concorrono alla formazione del reddito complessivo:
 - *come componenti del reddito d'impresa (se le operazioni hanno carattere di abitualità)*
 - *come redditi diversi (se le operazioni sono occasionali)*

**Società & Associazioni
Sportive Dilettantistiche:
art. 148 comma 3 DPR 917/86**

*Non si considerano
"commerciali"*

determinate attività
svolte dalle associazioni
in diretta attivazione
degli scopi sociali

**Società & Associazioni
Sportive Dilettantistiche:
art. 148 comma 3 DPR 917/86**

Per le
associazioni
"agevolate"
non si
considerano
commerciali
le attività
svolte:

- verso pagamento di corrispettivi specifici, nei confronti:
 - degli iscritti, associati o partecipanti
 - di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che fanno parte, per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto, di un'unica organizzazione
 - dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle organizzazioni nazionali
- la cessione anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: **art. 148 comma 8 DPR 917/86**

Le disposizioni agevolative di cui ai commi precedenti, si applicano a "condizione" che l'atto costitutivo e lo statuto:

- siano redatti nella forma di:
 - *atto pubblico*
 - *scrittura privata autenticata*
 - *scrittura privata registrata*
- contengano le clausole previste dall'art. 148 comma 8 del Tuir

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: art. 148 comma 8 DPR 917/86

Non si
considerano
attività
commerciali
*se lo statuto
prevede:*

- Divieto di distribuzione utili e/o avanzi di gestione;
- In caso di scioglimento obbligo di devolvere il patrimonio Ente a associazioni analoghe;
- Disciplina uniforme rapporti associativi;
- Obbligo rendiconto;
- Libera eleggibilità organi amministrativi;
- Intrasmissibilità della quota.

ASD per godere agevolazioni fiscali non basta mera affiliazione al Registro CONI

Corte di Cassazione Ordinanza n°20123 del 30 luglio 2018

In tema di **agevolazioni tributarie**, l'esenzione d'imposta prevista dall'**art.148 del DPR n.917/1986** in favore delle associazioni non lucrative dipende non dall'elemento formale della veste giuridica assunta (nella specie, associazione sportiva dilettantistica), ma anche dall'**effettivo svolgimento di attività senza fine di lucro**, il cui **onere probatorio incombe sulla contribuente** e non può ritenersi soddisfatto dal dato, del tutto estrinseco e neutrale, dell'affiliazione CONI. Ciò soprattutto ove non risultino rispettati i principi di democraticità ed effettività della partecipazione degli associati.

**Società & Associazioni
Sportive Dilettantistiche:**

REGIME FORFETARIO

(legge 398/91)

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime forfetario (L.398/91)

REQUISITO SOGGETTIVO	REQUISITO OGGETTIVO
Associazioni Sportive Dilettantistiche	Limite dei proventi derivanti da attività commerciali non superiori a 250.000,00 € (art. 90 comma 2, Finanziaria 2003)
Associazioni senza scopo di lucro e pro loco	Limite dei proventi derivanti da attività commerciali non superiori a 400.000 euro (a partire dal 01/01/2017 Legge Finanziaria 2017)
Società Sportive Dilettantistiche costituite in società di capitali senza scopo di lucro (art. 90 comma 1, Finanziaria 2003)	

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime forfetario (L.398/91)

Il diritto ad usufruire del regime, legge 398/91 si ottiene mediante opzione:

- alla SIAE prima dell'anno solare nel quale si intende usufruire del trattamento di favore

- all'Agenzia delle Entrate secondo le disposizioni del D.P.R. 442/97

L'opzione ha effetto fino a quando non è revocata ed è comunque vincolante per un quinquennio

Dal 2002 l'opzione può essere espressa allegando al modello Unico il quadro VO della dichiarazione IVA (D.P.R. 404/01)

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime forfetario (L.398/91)

Conseguenze:

esonero dall'obbligo di tenuta dei registri contabili, dalla certificazione dei corrispettivi e dalla presentazione della dichiarazione IVA

obbligo di conservare e numerare progressivamente le fatture di acquisto

obbligo di annotare i corrispettivi ed i proventi commerciali, una volta al mese, entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento nel modello di cui al D.M. 11 febbraio 1997

obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi e IRAP

assoggettamento a tutte le altre imposte indirette

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime forfetario (L.398/91)

Art. 25, comma
2, legge 13
maggio 1999 n.
133

**NON
CONCORRONO
ALLA
FORMAZIONE
DEL REDDITO
IMPONIBILE:**

Per non più di
due eventi
all'anno e per
un importo non
superiore a
51.645,69 €

i proventi derivanti
dallo svolgimento di
attività commerciali
connesse agli scopi
istituzionali

i proventi realizzati a
seguito di raccolte di
fondi effettuate in
conformità all'art. 143,
comma 3, lett. a) del
Tuir

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche:
regime forfetario (L.398/91)

Determinazione reddito imponibile Ires

Reddito imponibile ai fini IRES è determinato applicando all'ammontare dei proventi commerciali il coefficiente di redditività del 3% e aggiungendo le plusvalenze patrimoniali

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime forfetario (L.398/91)



Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime forfetario (L.398/91)

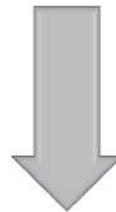
DETERMINAZIONE
REDDITO
IMPONIBILE IRAP



La base imponibile
IRAP viene
determinata in
base a criteri
differenziati in
relazione al tipo di
attività esercitata



In particolare occorre
distinguere tra:



enti che svolgono
anche attività
commerciale

enti che svolgono
unicamente attività
istituzionale

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime forfetario (L.398/91)

**IL VALORE
DELLA
PRODUZIONE
dell'ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE
è costituito:**

dalle
retribuzioni
del personale
dipendente

dai compensi
erogati per
collaborazioni
coordinate e
continue

dai compensi
erogati per le
attività di
lavoro
autonomo
non esercitato
abituamente

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: regime forfetario (L.398/91)

IL VALORE DELLA PRODUZIONE DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE
È COSTITUITO:

- dal reddito tassabile ai fini IRES calcolato nella misura del 3% dei proventi commerciali

- dalle retribuzioni del personale dipendente

- dai compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative

- dagli interessi passivi relativi all'attività commerciale

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche:

L'AGENZIA DELLE ENTRATE DEVE PROVARE I
FATTI CONTESTATI ALLE A.S.D

Corte di Cassazione

Sent.9717 del 26 gennaio 2017

Nell'accertamento ai danni dell'ASD è necessario che l'Agenzia fornisca le prove che stanno alla base delle proprie contestazioni. Non è possibile affermare che poichè l'A.S.D decade dalle agevolazioni di cui alla Legge 398/91, la stessa automaticamente diviene attività commerciale

Associazione Sportiva
Dilettantistica

Modello Unico
Enti non Commerciali

quadro RG (in regime forfettario)

quadro RN (calcolo imposte)

**Società & Associazioni
Sportive Dilettantistiche:
“TRACCIABILITÀ BANCARIA”**

art. 37 legge 342/00

art. 25 legge 133 - modif. legge 342/00

D.M. 473/99

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche:

“CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E PUBBLICITÀ”

art. 90 legge 289/02

art. 108 DPR 917/86

"Sponsorizzazione e pubblicità"

art. 90 legge 289/02 - art. 108 DPR 917/86

**IL CONTRATTO
DI
SPONSORIZZA-
ZIONE
È UN
CONTRATTO:**

atipico a
prestazioni
corrispettive

Lo sponsor si
obbliga ad una
prestazione
(somma di
denaro/beni o
servizi) nei
confronti del
soggetto
sponsorizzato
(ASD/SSD);

Il soggetto
sponsorizzato si
obbliga a
divulgare il nome
e/o marchio
dell'azienda
sponsor nella
propria attività e
in generale ad
effettuare
determinate
prestazioni
pubblicitarie

"Sponsorizzazione e pubblicità"

art. 90 legge 289/02 - art. 108 DPR 917/86

In sede di **attività accertativa** da parte dell'Agenzia delle Entrate, vengono richiamati alcuni punti che sono degni di particolare attenzione riguardo la deduzione di dette spese

- Requisito di inerenza e di effettività della sponsorizzazione alla promozione della propria immagine o prodotto;
- Requisito di funzionalità della spesa alla produzione del reddito. È importante poter dimostrare l'utilità della spesa di sponsorizzazione sostenuta all'attività di pubblicità e promozione;

"Sponsorizzazione e pubblicità"

art. 90 legge 289/02 - art. 108 DPR 917/86

In sede di attività accertativa da parte dell'Agenzia delle Entrate, vengono richiamati alcuni punti che sono degni di particolare attenzione riguardo la deduzione delle spese

- I corrispettivi erogati devono essere necessariamente destinati alla promozione dell'immagine o dei prodotti del soggetto erogante;
- A fronte della erogazione delle somme deve essere riscontrata una specifica attività del beneficiario della medesima erogazione.

• N.B.!!

In sostanza, la stessa Amministrazione Finanziaria sancisce l'integrale deducibilità della spesa dal reddito se la finalità della stessa è quella di far conseguire maggiori ricavi allo sponsor.

"Sponsorizzazione e pubblicità"

art. 90 legge 289/02 - art. 108 DPR 917/86

Le spese di sponsorizzazione deducibili fino ad euro 200.000

Corte di Cassazione Sentenza n° 17973 del 09 luglio 2018

Se i costi di sponsorizzazione rispettano la normativa di cui all'art.90 Legge 289/02 sono deducibili alla stregua del consolidato principio giurisprudenziale

"Sponsorizzazione e pubblicità"

art. 90 legge 289/02 - art. 108 DPR 917/86

Le spese di sponsorizzazione deducibili fino ad euro
200.000

Corte di Cassazione Sentenza n° 17973 del 09 luglio
2018

La Corte evidenzia che sono assistite da "presunzione legale assoluta" circa "la natura pubblicitaria" e "non di rappresentanza" a condizione che:

- Il soggetto sponsorizzato sia una compagine sportiva dilettantistica;
- Sia rispettato il limite quantitativo di spesa;
- La sponsorizzazione miri a promuovere l'immagine ed i prodotti dello sponsor;
- Il soggetto sponsorizzato abbia effettivamente posto in essere una specifica attività promozionale.

"Sponsorizzazione e pubblicità"

art. 90 legge 289/02 - art. 108 DPR 917/86

Contratto di sponsorizzazione sportiva:

il Fisco non può sindacare sull'utilità delle sponsorizzazioni



Commissione Tributaria
Reggio Emilia
Sentenza n°310/17

"Sponsorizzazione e pubblicità"

art. 90 legge 289/02 - art. 108 DPR 917/86

In caso di sponsorizzazione sportiva entro il valore dei **200.000,00 euro** (*400.000 a partire dal 1° gennaio 2018*) di cui all'Art.90 Legge 289/02

è irrilevante che la clientela dello sponsor non coincide con il pubblico delle gare:

- ASD sponsorizzata iscritta CONI;
- Ammontare sponsorizzazione entro i 200.000,00 euro;
- Sponsorizzazione deve promuovere prodotti e immagini sponsor;
- Il soggetto sponsorizzato (ASD) deve attivare una specifica attività promozionale.

N.B.!! Cassazione Sentenza 7202/17 e 5720/16.

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche:

**“Collaborazioni sportive
dilettantistiche”**

(art. 67 DPR 917/86)

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: "collaborazioni sportive dilettantistiche" (art. 67 DPR 917/86)

I soggetti che possono ricevere compensi, indennità e premi sono generalmente:

- - l'arbitro
- - l'atleta dilettante
- - l'allenatore
- - il cronometrista
- - il dirigente addetto agli arbitri
- - il giudice di gara
- - addetti di segreteria (circ. Ag. Ent. N. 21/03)

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: "collaborazioni sportive dilettantistiche" (art. 67 DPR 917/86)

Obblighi dell'ente sportivo dilettantistico fino al 31/12/2017

Tipologia di erogazione	da	a	Aliquota Irpef	Aliquota regionale
Indennità – premi – compensi - rimborsi	0,1	7.500		
Indennità – premi – compensi – rimborsi	7.500,01	28.158,28	23%	0,9
Indennità – premi – compensi - rimborsi	28.158,29		23%	0,9

**Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche:
"collaborazioni sportive dilettantistiche"
(art. 67 DPR 917/86)**

Obblighi dell'ente sportivo dilettantistico dal 01/01/2018

Tipologia di erogazione	da	a	Aliquota Irpef	Aliquota regionale
Indennità – premi – compensi - rimborsi	0,1	10.000	No ritenuta	
Indennità – premi – compensi – rimborsi	10.000	30.658,28	23%	0,9
Indennità – premi – compensi - rimborsi	Oltre 30.658,28		23%	0,9

Legge Finanziaria 2018

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: "collaborazioni sportive dilettantistiche" (art. 67 DPR 917/86)

Obblighi dei "percipienti" fino al 31/12/2017

Tipologia di erogazione	da	a	OBBLIGHI
Indennità – premi – compensi - rimborsi	0,1	7.500	Nessun obbligo di presentazione dichiarazione dei redditi
Indennità – premi – compensi – rimborsi	7.500,01	28.158,28	Nessun obbligo di presentazione dichiarazione dei redditi
Indennità – premi – compensi - rimborsi	28.158,29		Obbligo di presentazione dichiarazione dei redditi

Società & Associazioni Sportive Dilettantistiche: "collaborazioni sportive dilettantistiche" (art. 67 DPR 917/86)

Obblighi dei "percipienti" dal 01/01/2018

Tipologia di erogazione	da	a	OBBLIGHI
Indennità – premi – compensi - rimborsi	0,1	10.000	Nessun obbligo di presentazione dichiarazione dei redditi
Indennità – premi – compensi – rimborsi	10.000	30.658,28	Nessun obbligo di presentazione dichiarazione dei redditi
Indennità – premi – compensi - rimborsi	30.658,29		Obbligo di presentazione dichiarazione dei redditi

Legge Finanziaria 2018

Trattamento fiscale Trasferimento Calciatore

- Trasferimento atleta
ASD/SSD ad altra
ASD/SSD

- Trasferimento atleta in
ambito professionistico

- Trasferimento atleta ASD/SSD "non
lucrativa" a società
sportiva "lucrativa"

Trasferimento del diritto sportivo dell'atleta da ASD/SSD ad altra ASD/SSD affiliata al medesimo organismo nazionale

A titolo definitivo	Ires: applicazione <u>articolo 148, comma 3, Tuir</u>	Iva: applicazione <u>articolo 4, L. 398/1991</u> , assoggettamento aliquota ordinaria 22%	Plusvalenza: non tassabile
A titolo temporaneo	Ires: applicazione <u>articolo 148, comma 3, Tuir</u>	Iva : applicazione <u>articolo 4, L. 398/1991</u> , assoggettamento aliquota ordinaria 22%	Plusvalenza: non tassabile
Atleta precedentemente acquistato e poi rivenduto senza che sia stato coinvolto nell'attività di formazione e crescita sportiva	Ires: applicazione <u>articolo 148, comma 3, Tuir</u>	Iva: applicazione <u>articolo 4, L. 398/91</u> , assoggettamento aliquota ordinaria 22%	Plusvalenza tassabile, articolo 86, Tuir articolo 2 comma 5, L. 398/1991

Trasferimento del diritto di prestazione dell'atleta in ambito professionistico

Indennità di preparazione e promozione dell'atleta di cui all'articolo 6, L. 91/1981	Ires: non concorre alla formazione del reddito articolo 3, L. 398/1991	Iva: esente da Iva ai sensi dell'articolo 10, DPR 633/1972 equiparata dall'articolo 15 L. 91/1981	
--	--	---	--

Trasferimento del diritto alla prestazione dell'atleta da parte di ASD/SSD senza scopo di lucro a società lucrativa

	Ires: assoggettamento a tassazione ordinaria	Iva: assoggettamento aliquota ordinaria 22%	Plusvalenza
--	--	---	-------------

Enti Sportivi Dilettantistici
qualificabili Enti Terzo
Settore?

"Analisi di convenienza"

D.Lgs. 117/17 del 03 luglio 2017 e
Decreto Correttivo n° 105/18

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

Dal 1° gennaio 2018 l'Attività Sportiva Dilettantistica potrà essere svolta in applicazione della normativa di cui al D.Lgs n°117/17 del 3 luglio 2017??

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

Il Codice del Terzo Settore - D.Lgs 117/17:

- *Art.4 → Definisce gli Enti del Terzo Settore;*
- *Art.5 → Individua le attività di "Interesse Generale" ma soggette in via esclusiva e permanente;*
- *Art.6 → Individua le "Attività Diverse" che abbiano carattere secondario e/o strumentale alle attività di "Interesse Generale".*

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

*Codice
Terzo
Settore*
*D. Lgs.
117/17*

Il CTS non menziona ASD e SSD né per esclusione né per includerne automaticamente tra gli Enti del Terzo Settore (ETS);

L'Art.5 D.Legs 117/17 comma 1 lett.T) CTS, annovera tra le attività di "interesse generale": "organizzazioni e/o gestione di attività sportive dilettantistiche";

I contenuti degli art.5 D. Legs 117/17 dimostrano che lo "Sport dilettantistico rientra a pieno titolo nel focus operativo del CTS".

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

Il Codice Terzo Settore D.Legs n° 117/17

REQUISITI SOGGETTIVI:

- perseguimento finalità civiche solidaristiche e utilità sociale;
- Forma giuridica di ogni altro ente privato diverse dalle società

REQUISITI OGGETTIVI:

- attività di interesse generale;
- attività commerciali svolte nell'ambito di attività di interesse generale e/o diverse;
- Imprese sociali finalizzate con fini di utilità sociale

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

Convenienza "fiscale" delle ASD e SSD
di acquisire la qualifica di ETS

VERIFICARE LA SUSSISTENZA DEI TRE ELEMENTI :

Agevolazioni
fiscali previste
per le ASD e SSD

Agevolazioni
fiscali previste
per gli ETS

Agevolazioni
fiscali "perse" in
quanto SSD e ASD
che siano anche
ETS

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER LE ASD E SSD:

Le ASD e SSD di cui alla Legge 289/02 Art.90 ed iscritte al Registro CONI continuano ad applicare le agevolazioni che seguono:

- *Art.143 comma 3 DPR 917/86 → Fondi raccolta e contributi corrisposti da P.A. → No reddito;*
- *Art.148 comma 1 e 3 ai fini Ires (De commercializzazione dei corrispettivi specifici);*
- *Art.4 DPR 633/72 (non imponibilità quota associativa);*
- *Determinazione forfettaria del reddito Legge 398/91;*
- *Applicazione Art.90 Legge 289/02;*
- *Detraibilità ai fini Irpef e Ires liberalità erogate da ASD e SSD.*

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER ETS

Art. 79:

attività commerciali ETS, corrispettivi specifici, raccolta fondi e corrispettivi P.A.

Art. 80:

regime forfettario reddito d'imposta

Art. 83:

detrazione e deduzione erogazioni liberali

Art. 81:

credito d'imposta Social Bonus

Art. 89:

norme di coordinamento

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER ETS

Art. 79 comma 1

Attività commerciali ETS

ART.5
ATTIVITÀ
"INTERESSE
GENERALE":

Gratuità o
corrispettivi
• costi
effettivi
no attività
commerciali

Corrispettivi
• costi
effettivi
si attività
commerciali;

ART.6
"ATTIVITÀ
DIVERSE":
Tali attività
risultano
essere sempre
attività
commerciali.

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER ETS

Art. 79 comma 6
Corrispettivi
specifici degli
associati

Non sono
imponibili le
somme
versate dagli
associati a
titolo di
quote/contri
buti
associativi;

Non risultano
essere
commerciali le
attività svolte
nei confronti
dei propri
associati e/o
sono familiari
in conformità
alle finalità
istituzionali
dell'Ente.

N.B.! Tale norma rispetto alla
disposizione Art.148 Tuir estendeva "la
de commercializzazione anche ai
familiari e/o conviventi degli associati.

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER ETS



Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER ETS

Art.80

"REGIME FORFETTARIO" di determinazione dei redditi d'impresa

Opzioni per la determinazione forfettaria reddito d'impresa.

- Prestazione di servizi:
 - - ricavi da 0 a 130.000 € coeff. 7%;
 - - ricavi da 130.000 a 300.000 € coeff. 10%;
 - - ricavi oltre 300.000 € coeff. 17%;
- Altre attività:
 - - ricavi da 0 a 130.000 € coeff. 5%;
 - - ricavi da 130.000 a 300.00 € coeff. 7%;
 - - ricavi oltre 300.000 € coeff. 14%;

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER ETS

Art.83

Detrazioni e deduzioni relative a
«erogazioni liberali»

Sono ammesse in detrazione Irpef le erogazioni liberali a favore ETS fino ad euro 30.000 da effettuarsi in denaro (tracciabilità pagamento e/o natura)

30% importo nel limite massimo di 30.000 euro per periodo d'imposta.

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER ETS

Art.83

Detrazioni e deduzioni relative a «erogazioni liberali»

- Sono ammesse in deduzione dal reddito dell'erogante le **erogazioni liberali a favore ETS in denaro** (*tracciabilità bancaria e/o natura, nessun massimale*) se effettuate da persone fisiche, enti e/o società.
 - 10% del reddito dichiarato;
 - in caso di incapacienza: eccedenza riportata fino al 4° anno successivo.

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER ETS



Enti Sportivi Dilettantistici EIS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER ETS

LE EROGAZIONI LIBERALI ATTRIBUISCONO UN CREDITO D'IMPOSTA PARI A:

- 65% dell'importo: per le persone fisiche;
- 50% dell'importo: se effettuato da enti o società;

Previa presentazione al Ministero del Lavoro di un progetto di recupero:

- Degli immobili pubblici inutilizzati;
- Dei beni mobili/immobili confiscati alla criminalità assegnati ai suddetti enti e da questi.

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE PER ETS

Art.83 Credito d'imposta social bonus

LE EROGAZIONI LIBERALI

QUANTIFICA-
ZIONE DEL
CREDITO
D'IMPOSTA:

15% del reddito imponibile se riguarda persone fisiche ed enti non commerciali;

AVVIENE IN
APPLICAZIONE
DEI SEGUENTI
LIMITI:

5‰ dei ricavi se riferito ai soggetti titolari di reddito d'impresa.

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

AGEVOLAZIONI
FISCALI PREVISTI
PER ETS:

Art.89

*Norme di
coordinamento*

Art. 89 del
CTS: *provvede a
coordinare le norme
DPR 917/86 e le
disposizioni del CTS.*

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

- ASD e SSD
che
diventano
ETS

*"Perdita agevolazioni
fiscali"*



ASD e SSD che diventano ETS: PERDITA AGEVOLAZIONI FISCALI

N.B.!! La scelta di acquisire la qualifica di ETS (con iscrizione al RUNTS) "preclude" il regime di fiscalità di vantaggio che segue:

- Art. 143 comma 3 DPR 917/86 (lett.a);
- Art. 148 DPR 917/86 (lett.a);
- Art. 149 DPR 917/86 (lett.a);
- Art. 4 DPR 633/72;
- Legge 398/91.



N.B.!!

In caso di ASD e/o SSD quale impresa sociale non si perdono i benefici di cui sopra.

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

*ASPETTI
CIVILISTICI*

*ASPETTI DI
BILANCIO*

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

Art.25:

- *Assemblea dei soci e competenze*

Art.26:

- *Organo amministrativo*

Art.32:

- *Organo di controllo attività di vigilanza e controllo effettiva attività*

Artt.30-31:

- *Libri sociali obbligatori*

Art.87:

- *Tenuta e conservazione Libri sociali*

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

Rendiconto finanziario
Art. 13 comma 2



"Rendiconto per cassa"
con ricavi inferiori a
220 mila euro
contabilità semplificata;



"Rendiconto gestionale"
con ricavi superiori a
220 mila euro
contabilità ordinaria.

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

Bilancio esercizio
ETS con RICAVI
superiori a 100.000
euro:

- pubblicazioni
- Su sito internet:
evidenza per emolumenti a componenti amministrativi, organo di controllo, dirigenti, associati.

Bilancio esercizio
ETS con RICAVI
superiori a
1.000.000,00 di
euro:

- depositato presso RUNTS e pubblicazione sito internet;

N.B.!!

Gli ETS non iscritti al registro imprese CC.I.AA devono depositare il Bilancio in c/o RUNTS.

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

Controllo
vigilanza

e
monitoraggio

Enti Sportivi Dilettantistici ETS

Controlli fiscali ETS



Art.94

Vigilanza Ministero del Lavoro



Art.95

VERIFICARE



i requisiti ETS spettanze agevolazioni
fiscali ETS disconoscimento Status rapporti con **RUNTS**

RUNTS



Registro Unico Nazionale Terzo Settore

Art.46-48.

**“Attività di controllo e
verifica
degli enti no profit”**

**Agenzia Entrate Circ. 20/E
del 16 aprile 2010**

- GG.FF. circ. n. 1 del 29 dicembre 2008

Società sportive dilettantistiche "no profit"

Attività controllo e verifica

ASD e SSD:

- *Agenzia delle Entrate Circolare 20/E del 16 aprile 2010;*
- *GG.FF. Circolare n°1 del 20 dicembre 2008;*
- *GG.FF. Circolare n°1 del 04 dicembre 2017;*
- *GG.FF Circolare n° 1 del 01 gennaio 2018.*

IL FISCO CONTESTA LO SPORT

- 
- **RENDICONTO**: omissione e/o irregolare tenuta libri sociali, bilanci e conti societari;
 - **ASSEMBLEE**: mancato rispetto principi di democraticità, mancata convocazione assemblea;
 - **FATTURE**: sfioramento limite 250.000 Euro oggi 400.000 Euro
 - **CONTANTI**: pagamenti in contanti superiori ad Euro 1.000,00
 - **SPONSOR**: detrazioni contratti di sponsorizzazione al 50% assimilati a quelli relativi alla pubblicità

Fonte: La Gazzetta Dello Sport – 6 Novembre 2014

**“Finalità”
accertamenti
A.S.D./S.S.D.**

- Disconoscimento qualifica ente *no profit*;
- Revoca benefici fiscali;
- Responsabilità illimitata dei membri degli organi direttivi.

"Finalità" accertamenti A.S.D.

"Disconoscimento" della
natura associativa e
sportiva dell'ente e
riqualificazione della stessa
quale società commerciale.

"Finalità"
accertamenti S.S.D.

"Disconoscimento" delle
spettanze delle agevolazioni
fiscali sportive dilettantistiche
e accertamento della natura
commerciale dell'attività.

"Organi" accertatori



Metodologia Controllo

- **A) CONTROLLI FORMALI:**
- Iscrizione Registro Coni;
- Controllo statuto e corretta applicazione;
- Tenuta documenti contabili e societari;
- Redazione e approvazione rendiconto;
- Regolare comunicazione Agenzia Entrate;
- Regolare comunicazione S.I.A.E.

Metodologia Controllo

• B) CONTROLLI SOSTANZIALI:

- Attività realmente svolta da A.S.D.;
- Modalità incassi e/o pagamenti;
- Compensi erogati agli organi di gestione;
- Attività svolta da A.S.D. e S.S.D. in aggiunta ad attività principale.

Principali "rilievi" effettuati in sede di verifica fiscale (1)

- Tipologia attività praticata;
- Versamento di quote ulteriori per svolgere attività sportiva;
- Esistenza di prestazioni sinallagmatiche;
- Versamento quote anche attraverso finanziamenti con società di credito al consumo

Principali "rilievi" effettuati in sede di verifica fiscale (2)

- Democraticità;
 - Rendiconto;
 - Orario apertura;
 - Pagamenti superiori al limite euro 516,46 (oggi euro 1.000,00);
 - Ripartizione utili in modo indiretto.
- 

Attività di controllo degli enti no profit

Per la verifica fiscale nei confronti dell'ASD è importante esibire agli organi verificatori la seguente documentazione:

- atto costitutivo;
 - statuto aggiornato;
 - codice fiscale;
 - affiliazione a federazione o ente di promozione e relativo codice;
 - Iscrizione nel registro delle SSD e ASD del Coni e relativo codice;
- (segue)*

Attività di controllo degli enti no profit

libro dei verbali delle riunioni delle Assemblee e del Consiglio direttivo aggiornato

elenco degli associati e tesserati iscritti (tutte le figure, dirigenti, atleti, tecnici, tutti i collaboratori)

rendiconto economico annuale

giustificativi delle uscite (ricevute, quietanze altro)

documentazione di iscrizione e partecipazione ad attività federali - promozionali - giovanili - agonistiche

Attività di controllo degli enti no profit

A) Contestazione di violazioni civilistiche

irregolarità/omessa registrazione statuto adeguato alla normativa D.Legs. 460/97 e art. 90 Legge 289/02;

omessa/tardiva iscrizione registro Coni;

omessa/irregolarità convocazione assemblea e pubblicità dei verbali assembleari;

omessa/irregolarità procedura adesione soci;

omessa/irregolarità verbalizzazione riunioni Consiglio Direttivo e relativa pubblicità delle stesse.

Attività di controllo degli enti no profit

B) Contestazione di violazioni fiscali

omesso/tardivo invio Modello EAS;

mancato rapporto tra concetto di pubblicità e concetto di sponsorizzazione;

superamento plafond euro 250.000 (oggi 400 mila) per le associazioni sportive dilettantistiche in regime di 398/91 ed omesso modello Unico, IVA;

pagamento in contanti di importi uguali e superiori ad euro 516,46 (oggi euro 1.000) ;

omessa numerazione fiscale d'acquisto;

Attività di controllo degli enti no profit

B) Contestazione di violazioni fiscali

omessa/irregolare tenuta della contabilità;

omessa redazione del rendiconto;

superamento delle soglie di esenzione di euro 7.500 (oggi 10.000) per indennità sportive e mancato assoggettamento a ritenuta;

omesso/irregolare invio modello 770, compensi erogati agli sportivi dilettanti;

anomalia dati dichiarati ed obblighi dichiarativi

Attività di controllo degli enti no profit

C) Le sanzioni per utilizzo illecito delle agevolazioni fiscali

Per l'utilizzo illecito da parte delle associazioni sportive dilettantistiche delle agevolazioni fiscali vengono applicate le seguenti SANZIONI:

omessa tenuta scritture contabili;

omessa/insufficiente versamento Iva e Ires;

omessa emissione scontrini/ricevuta fiscale

omessa/irregolare presentazione dichiarazioni fiscali annuali;

rapporto di lavoro irregolare

